



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE sulla GESTIONE FINANZIARIA nell'ESERCIZIO 2015

Approvata il 16 dicembre 2016

La presente relazione è redatta in ottemperanza della Legge 537/93 (art. 5, comma 21), che richiede ai Nuclei di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ha quindi esaminato e valutato i principali risultati del bilancio consuntivo 2015, esposti nei seguenti documenti approvati nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2016:

- Bilancio di esercizio al 31.12.2015 - Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa
- Stato Patrimoniale Iniziale 2015
- Relazione sul conto economico 2015 "Nota Integrativa al Bilancio Unico di Ateneo"
- Relazione dei Revisori dei Conti al Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2015

Il Nucleo ha concentrato la propria attenzione prevalentemente sul buon andamento dell'azione amministrativa con riguardo agli esiti della gestione sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'ateneo e sulla formulazione di raccomandazioni indirizzate all'Ateneo in ottica di miglioramento della performance complessiva, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti, che ha attestato nella propria relazione la corretta rappresentazione dei fatti amministrativi e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il documento, pertanto, si sofferma sull'analisi della situazione contabile del 2015 con particolare riferimento alla dimensione del consolidato patrimoniale e all'entità della principale fonte di finanziamento dell'Università, costituita dal Fondo di Finanziamento Ordinario.

I macro-aggregati dei costi e dei ricavi sono stati esaminati senza scendere nei dettagli, già illustrati nella relazione di accompagnamento al consuntivo, ma focalizzandosi sul rispetto dei principi e vincoli finanziari cui deve sottostare il bilancio dell'Ateneo, in qualità di ente pubblico, e nell'intento di valutare il grado di efficienza con cui sono state gestite le risorse, sempre più scarse, a disposizione dell'Amministrazione e la capacità di apportare miglioramenti, fondamento di una gestione in qualità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

1. QUADRO D'INSIEME

Il bilancio in esame rappresenta la prima chiusura di esercizio in contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha adottato dal 1° gennaio 2015 in sostituzione del pre-esistente sistema in contabilità finanziaria, come previsto dal Decreto legislativo n. 18/2012. Il bilancio è stato inoltre redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, adottata a partire dal 1° gennaio 2014.

Questo passaggio di sistema contabile richiesto dal legislatore, se da un lato apre nuove e positive possibilità di rilevazione, nell'immediato rende impossibile il confronto con le annualità precedenti che erano espresse in contabilità finanziaria, secondo una differente logica di rilevazione dell'evento contabile.

Il Nucleo presenta qui un quadro dei dati di sintesi sul conto economico di Ateneo, descritti approfonditamente nel documento "Bilancio di esercizio al 31.12.2015" predisposto dalla Direzione Bilancio Contabilità e Tesoreria.

Si evidenzia innanzitutto un risultato di esercizio positivo pari a 1,93 milioni di euro per effetto di ricavi di competenza di euro 448,3 mln, di costi di esercizio pari ad euro 425,7 e di oneri, imposte e accantonamenti a copertura di futuri costi di gestione per oltre 20,7 mln di euro.

Dati di sintesi sul conto economico 2015

Ricavi di competenza dell'esercizio	448.316.760
Costi di competenza dell'esercizio	425.708.169
DIFFERENZA R-C	22.608.591
Oneri finanziari	3.174.427
Oneri straordinari	263.842
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	17.239.512
UTILE	+1.930.810

Si può trarre una visione d'insieme della gestione dell'Ateneo nell'esercizio finanziario 2015, oltre che dal positivo risultato di esercizio, dalla lettura dei principali indici e vincoli di finanza pubblica.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha dato evidenza, nella propria relazione, alle risultanze della verifica del rispetto della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica e limite del fabbisogno ed ha accertato che il Bilancio di esercizio è stato predisposto secondo le disposizioni vigenti e le linee-guida ministeriali, nonché i principi previsti dal decreto interministeriale di riferimento, pur con una tempistica che risente della novità e complessità della transizione e con la perfettibilità nella precisa imputazione di alcuni importi, che in ogni caso non inficiano la solidità del bilancio e il pieno rispetto del metodo prudenziale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

In particolare per l'esercizio 2015 l'Ateneo presenta le seguenti performance rispetto ai limiti di legge:

- **Obiettivo del fabbisogno:** il limite assegnato dal Ministero è stato fissato in 255 milioni di euro e i pagamenti complessivi dell'anno effettuati mediante utilizzo delle risorse pubbliche sono di entità inferiore;
- **Indicatore di tempestività dei pagamenti:** i tempi medi di pagamento sono di 1,3 giorni;
- **Limite alle spese di personale:** l'indice si attesta al 64,22% rispetto al limite dell'80%;
- **Limite alle spese di indebitamento:** l'indice si attesta al 5,36% rispetto al limite del 15%;
- **Indicatore di sostenibilità finanziaria:** l'ISEF si attesta a 1,22 superiore alla soglia di 1;
- **Limite alla contribuzione studentesca:** l'indice è pari al 20,74% superando pertanto la soglia del 20%.

Principali limiti di Legge

Indicatori	2015	Soglia Limite
Limite del fabbisogno	97,63% (limite 254,9 mln)	entità +3% del consuntivo anno t-1
Indicatore di tempestività dei pagamenti	1,32 gg	60gg
Limite spese di personale	64,22%	80%
Indice di indebitamento	5,36%	15%
Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF)	1,22	>1
Limite sulla contribuzione studentesca	20,74%	20%

Limite di fabbisogno e Indice di tempestività dei pagamenti

La normativa nazionale vigente impone al sistema universitario di assicurare un livello di fabbisogno finanziario non superiore al 3% in più rispetto a quello determinato a consuntivo nell'esercizio precedente.

Per l'Ateneo di Torino il limite massimo per il 2015 in termini di fabbisogno finanziario (prelievi dalla tesoreria per pagamenti al netto delle entrate proprie) è stato determinato in complessivi 255 milioni di euro. I pagamenti accertati dell'anno sono stati pari a 249 milioni di euro, raggiungendo pertanto il 97,6% dell'obiettivo di fabbisogno assegnato.

I tempi di pagamento devono essere attestati come prescritto dal D.L. 66/2014 (convertito in legge 89/2014), art. 41, che prevede sanzioni per ritardi medi superiori ai 60 giorni, e l'indicatore di tempestività calcolato come stabilito dal DPCM 22/9/2014, art. 9 c.3. Per l'ateneo di Torino tale indice per il 2015 è pari a 1,32 giorni.

Limite di incidenza delle spese per il personale

L'articolo 5 del D.Lgs. 49/2012 ha introdotto una modalità di calcolo del limite massimo che può assumere l'incidenza complessiva delle spese del personale. In precedenza tale limite considerava



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

solo le spese per il personale di ruolo in rapporto al FFO, e il suo valore massimo consentito era pari al 90%; il nuovo limite è stato fissato dal decreto citato all'80% e considera ora la somma fra FFO, fondi della programmazione triennale e la contribuzione studentesca netta, e le spese per il personale al netto dei finanziamenti esterni, che comprendono oltre al personale di ruolo e a tempo determinato, anche i fondi per il trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo e del direttore generale e le spese per i contratti di insegnamento.

Nella tabella che segue sono riportati i valori certificati per il 2013, 2014 e 2015 relativi alle spese per il personale, alle entrate complessive e al conseguente indicatore di spese di personale.

	2013	2014	2015	
Spese per il personale a carico dell'ateneo	231.692.200	223.650.070	218.992.281	↓
Entrate complessive (FFO + Programmazione + Tasse studenti)	323.296.597	340.032.798	340.981.962	↑
Indicatore di Spese di Personale	71,67%	65,77%	64,22%	↓

Fonte: Banca dati PROPER, indicatori di monitoraggio

I dati evidenziano il miglioramento dell'indice, più netto per il 2014 e lieve per il 2015, grazie all'incremento delle entrate complessive e alla diminuzione delle spese per il personale a carico.

Poiché i contributi statali per il funzionamento incidono sul calcolo di tutti gli indicatori di autonomia finanziaria, la loro crescita osservabile dal 2014 fa registrare un miglioramento in tutti e tre gli indici.

Indice di indebitamento

Per quanto riguarda l'indice di indebitamento previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 49/2012, calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo alla somma algebrica delle entrate complessive, delle spese per personale a carico e dei fitti passivi, il limite massimo stabilito dalla normativa vigente è fissato al 10%.

Nella tabella che segue sono riportati i valori certificati dell'indice e delle relative componenti negli ultimi tre anni.

	2013	2014	2015	
Spese complessive relative a rate annuali di ammortamento compresi gli interessi	7.570.675	6.125.049	6.252.081	↑
Entrate complessive nette (FFO + Programmazione + Tasse studenti – Spese di personale a carico dell'Ateneo – Fitti passivi)	317.232.883	334.492.644	335.704.410	↑
Indice di indebitamento	8,85	5,53	5,36	↓



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

I dati evidenziano una positiva diminuzione del tasso di indebitamento, grazie al già citato aumento delle entrate statali.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF, previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012 e ripreso dal DM 47/2013, è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate complessive nette dell'Ateneo (date dalla somma algebrica di FFO, Fondo programmazione Triennale, contribuzione studentesca e fitti passivi) e le spese di Ateneo per il personale e per oneri di ammortamento. L'indice deve essere superiore a 1.

Nella tabella che segue sono riportati i valori certificati dell'indice e delle relative componenti nell'ultimo triennio.

	2013	2014	2015	
82% Entrate complessive nette	260.130.964	274.283.968	275.277.616	↑
Spese di personale a carico + Oneri di ammortamento	239.262.875	229.775.119	225.244.362	↓
ISEF	1,09	1,19	1,22	↑

I dati evidenziano una crescita dell'indice, che arriva a superare 1,2 grazie sia all'aumento delle entrate complessive, sia alla diminuzione delle spese per il personale e degli oneri di ammortamento. La differenza tra numeratore e denominatore dell'indice ISEF costituisce inoltre il margine per gli atenei virtuosi utilizzato per il calcolo e l'assegnazione dei punti organico aggiuntivi, come analizzato più oltre al capitolo 4.

Limite della contribuzione studentesca

Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 306/1997 "Regolamento recante disciplina in materia di contributi universitari", il rapporto tra le contribuzioni studentesche e il Fondo di Finanziamento Ordinario non deve superare il 20%. Successivamente il D.L. 95/2012 (convertito nella L.135/2012) all'articolo 7 comma 42 ha aggiornato tale limite modificando gli elementi da considerare nel rapporto, con l'esclusione dal computo delle contribuzioni studentesche del gettito derivante dagli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello e comprendendo al denominatore tutti i trasferimenti statali correnti dal MIUR.

La tabella riporta i dati relativi al rapporto tra entrate contributive studentesche e finanziamenti statali per gli ultimi tre esercizi finanziari, che evidenziano per l'anno 2015 il superamento del limite del 20%. Occorre però tenere presente che per il 2015, trattandosi dell'anno più recente nella



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

rilevazione ministeriale sulla contribuzione studentesca, l'importo delle entrate da contributi degli studenti in corso non è un dato definitivo ricavato dal conto consuntivo, ma è l'ammontare indicato sul bilancio di previsione del 2015 assestato a fine anno.

Rapporto contribuzioni studenti regolari / Finanziamenti statali

ENTRATE	2013	2014	2015*
Contribuzione Studentesca da iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di I e II livello	€ 53.406.192	€ 50.407.396	€ 52.500.000
Fondo di Finanziamento Ordinario + Fondo programmazione triennale	€ 240.694.858	€ 254.012.075	€ 253.176.639
Rapporto	22,19%	19,84%	20,74%

Fonte: Banca dati MIUR UStat, Contribuzione ed interventi Atenei, tab. A; Banca dati PROPER per FFO e Programmazione Triennale.

Note: (*) I dati riferiti all'anno più recente si basano su importi relativi al bilancio di previsione assestato al 31/12.

Occorre inoltre rilevare che la nuova normativa sulla determinazione dell'I.S.E.E. ha apportato una revisione dei fattori reddituali e patrimoniali che ha reso difficile stimare la contribuzione degli iscritti all'università nell'a.a. 2015/16, per di più aumentati di numero,¹ il cui ammontare dipende dal valore I.S.E.E. certificato.

Peraltro l'Università di Torino ha da anni una forte politica di sostegno agli studenti e la delibera del Senato Accademico del 13 luglio 2015 di approvazione del Regolamento Tasse e Contributi prevede che "nel caso in cui la contribuzione studentesca superi il limite del 20% del F.F.O., l'Ateneo impiegherà l'eccedenza per aumentare e/o migliorare i servizi agli studenti".

Il Nucleo in attesa di avere a disposizione i dati definitivi relativi ai contributi degli studenti in corso per l'anno 2015 sollecita la Direzione Generale e il Consiglio di Amministrazione ad un attento monitoraggio del summenzionato rapporto.

Contenimento della spesa pubblica

Il quadro legislativo vigente prevede inoltre una serie di disposizioni (in particolare vincoli previsti dal D.L. n.78 del 2010 e dalla legge n.133 del 2008) finalizzate alla progressiva riduzione di determinate voci di spesa rispetto al dato storico registrato in un determinato anno di riferimento, le cui somme vanno restituite allo Stato entro il 30 giugno.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha verificato il rispetto e il collegato versamento al bilancio dello Stato a giugno 2015 ammonta a 1,55 milioni di euro.

¹ La delibera del Senato Accademico del 12 luglio 2016 riporta un incremento complessivo della contribuzione per i corsi di I e II livello dell'a.a. 2015-16 di circa 3,2 milioni di euro rispetto all'anno accademico precedente, derivante dall'aumento degli iscritti (di circa 1.000 studenti) e dall'effetto del nuovo modello di calcolo dell'ISEE (che ha inoltre comportato un aumento del numero di studenti che non hanno presentato il modello ISEE). Un terzo dell'incremento della contribuzione è stato pertanto ripartito per servizi agli studenti e per supporto al diritto allo studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

2. CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'analisi del bilancio 2015 rappresenta una forte discontinuità dovuta al passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, che non ha consentito un confronto con l'esercizio precedente.

Riportiamo in sintesi i principali valori dello stato patrimoniale e del conto economico relativi all'esercizio 2015. Per una trattazione delle singole poste si rimanda al documento dell'Amministrazione "Bilancio di esercizio al 31.12.2015 – Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Nota Integrativa".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CONTO ECONOMICO		31.12.2015
A)	PROVENTI OPERATIVI	
I.	PROVENTI PROPRI	107.767.990
1)	Proventi per la didattica	89.463.580
2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	4.486.891
3)	Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	13.817.519
II.	CONTRIBUTI	330.656.358
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	281.678.696
2)	Contributi Regioni e Province autonome	1.519.406
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	458.750
4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.465.157
5)	Contributi da Università	319.757
6)	Contributi da altri (pubblici)	32.266.046
7)	Contributi da altri (privati)	11.948.546
III.	PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	-
IV.	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-
V.	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	9.892.412
VI.	VARIAZIONE RIMANENZE	-
VII.	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
TOTALE PROVENTI (A)		448.316.760
B)	COSTI OPERATIVI	
VIII.	COSTI DEL PERSONALE	259.250.847
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	189.086.518
a)	docenti/ricercatori	170.749.439
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	12.096.268
c)	docenti a contratto	1.920.928
d)	esperti linguistici	1.770.600
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.549.283
2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	70.164.329
IX.	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	136.359.061
1)	Costi per sostegno agli studenti	56.863.757
2)	Costi per il diritto allo studio	-
3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	1.414
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	9.088.710
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	5.702.725
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	4.038.313
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	40.244.550
9)	Acquisto altri materiali	2.334.109
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	-
11)	Costi per godimento beni di terzi	7.237.514
12)	Altri costi	10.847.968
X.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.304.887
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.355.082
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	14.949.805
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità	-
XI.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.208.065
XII.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.585.310
TOTALE COSTI (B)		425.708.169
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		22.608.591
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 3.174.427
1)	Proventi finanziari	64.645
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	- 3.234.449
3)	Utili e Perdite su cambi	- 4.623
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1)	Rivalutazioni	-
2)	Svalutazioni	-
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 263.842
1)	Proventi	169.062
2)	Oneri	- 432.903
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	17.239.512
RISULTATO DI ESERCIZIO		1.930.810



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	01/01/2015	31/12/2015
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi d'impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	-
2) Diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	93.104,96	79.429,07
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.549.505,25	1.622.499,79
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.562.758,00	11.524.665,21
5) Altre immobilizzazioni immateriali	6.079.740,81	7.737.370,44
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.285.109,02	20.963.964,51
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	127.041.093,88	217.530.910,24
2) Impianti e attrezzature	5.107.186,12	4.787.195,89
3) Attrezzature scientifiche	11.876.218,41	11.552.872,37
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	10.980.632,41	11.032.882,42
5) Mobili e arredi	7.586.186,03	6.370.832,43
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	100.077.171,34	9.599.450,56
7) Altre immobilizzazioni materiali	3.826.866,67	3.676.123,09
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	266.495.354,86	264.550.267,00
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.310.499,51	6.188.377,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.310.499,51	6.188.377,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	289.090.963,39	291.702.608,55
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	-	-
TOTALE RIMANENZE	-	-
II - CREDITI		
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	68.765.114,38	27.396.939,35
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	56.813.624,77	18.143.880,34
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.739.352,51	1.146.606,03
4) Crediti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	3.079.642,14	8.404.525,39
5) Crediti verso Università	4.234.889,78	4.924.928,56
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	54.054.430,78	56.415.920,80
7) Crediti verso società ed enti controllati	-	-
8) Crediti verso altri (pubblici)	39.154.637,58	22.971.403,55
9) Crediti verso altri (privati)	51.619.089,70	56.278.460,86
TOTALE CREDITI	279.460.781,64	195.682.664,88
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	151.460.767,00	262.476.662,82
2) Denaro e valori in cassa	-	-
TOTALE (IV)	151.460.767,00	262.476.662,82
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	430.921.548,64	458.159.327,70
C) RATEI E RISCONTI (TOTALE)		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	-	79.980,15
c2) Altri ratei e risconti attivi	244.116,77	2.258.757,16
TOTALE RATEI E RISCONTI	244.116,77	2.338.737,31
TOTALE ATTIVO	720.256.628,80	752.200.673,56



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	01/01/2015	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - FONDO DI DOTAZIONE	161.351.250,14	161.351.250,14
II - PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	114.061.715,82	91.359.689,04
2) Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali	108.591.116,31	108.557.349,60
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)	12.031.018,34	12.029.560,39
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	234.683.850,47	211.946.599,03
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	-	-
1) Risultato gestionale esercizio	-	1.930.810,25
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	37.521.079,91	37.521.079,91
3) Riserve statutarie	-	-
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	37.521.079,91	39.451.890,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	433.556.180,52	412.749.739,33
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.830.095,19	10.145.933,91
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.830.095,19	10.145.933,91
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.850.603,70	1.862.010,13
D) DEBITI		
1) Mutui e debiti verso le banche	77.313.209,90	74.380.116,70
2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	206.913,44	199.598,10
3) Debiti verso Regioni e Province Autonome	-	2.464,52
4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	392.040,06	3.783.547,83
5) Debiti verso l'Unione Europea e altri organismi internazionali	10.163,68	939,07
6) Debiti verso Università	1.279.142,84	1.210.800,90
7) Debiti verso studenti	702.858,60	531.798,63
8) Acconti	-	-
9) Debiti verso fornitori	12.014.641,88	14.562.664,14
10) Debiti verso dipendenti	9.525.886,10	7.438.585,90
11) Debiti verso società ed enti controllati	-	-
12) Altri debiti	3.803.488,45	29.479.558,69
TOTALE DEBITI (D)	105.248.344,95	131.590.074,48
E) RATEI E RISCONTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	52.951.123,40	74.581.040,75
e2) Contributi agli investimenti	59.657.614,74	58.809.253,20
e3) Altri ratei e risconti passivi	60.162.666,30	62.462.621,76
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	172.771.404,44	195.852.915,71
TOTALE PASSIVO	720.256.628,80	752.200.673,56



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Riportiamo nei successivi due capitoli l'analisi sulla performance dell'Ateneo nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e dei Punti Organico (p.o.) per l'anno 2015 curata dalla dirigente della Direzione PQV, riportata in parte nella Relazione Integrata sulle attività dell'ateneo anno 2015.

3. ANALISI DEL FONDO DI FINANZIAMENTO ORDINARIO (FFO)

Il Decreto MIUR n. 335 dell'8 giugno 2015 ha fissato l'ammontare delle risorse per il 2015 del Fondo di Finanziamento Ordinario (di seguito FFO, istituito con la Legge 537/93) in 6.923 milioni di euro e ne ha definito le modalità di ripartizione tra le istituzioni che compongono il sistema universitario statale.

Per comprendere la logica di ripartizione del Fondo in cui collocare la performance dell'Ateneo, occorre tenere presente che esso è costituito sostanzialmente da una quota base ed una quota premiale. Nel 2014 la ripartizione tra le due componenti era pari a circa l'82% (quota base) vs 18% (quota premiale); nel 2015 la ripartizione tra le due componenti è pari a circa l'80% vs 20%.

Dal 2014 il FFO comprende inoltre voci di finanziamento in passato assegnate al di fuori di esso, costituite dal Fondo per la Programmazione triennale, Fondo giovani e al sostegno alla mobilità, Fondo per le borse post laurea (ovvero dottorati e assegni di ricerca).

Rispetto alla quota base va sottolineato il peso crescente che viene assunto dalla quota relativa al costo standard per studente in corso (passata dal 20% della quota base rispetto al 2014, al 25% di tale quota del 2015), aspetto che pone gli Atenei di fronte alla necessità di promuovere azioni per rafforzare la regolarità del percorso di studi degli studenti, dato che da essa dipenderà una quota crescente dei futuri finanziamenti statali.

Nel 2015, oltre ad essere aumentata la quota destinata alla premialità degli atenei, sono cambiati tipologia e peso degli indicatori in base ai quali essa è ripartita, come descritto nella tabella.

Ripartizione della "quota premiale" del FFO a confronto, 2015 vs 2014

Quota premiale	FFO 2015	FFO 2014
quota nazionale annua	€ 1.385.000.000	€ 1.215.000.000
quota % ricerca	a) 65% (€ 900.250.000) in base al peso nella VQR 2004 - 2010; b) 20% (€ 277.000.000) in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento;	a) 70% (€ 850.500.000), in base al peso nella VQR 2004 - 2010; b) 20% (€ 243.000.000), in base al peso nella valutazione delle politiche di reclutamento;
quota % didattica	c) 7% (€ 96.950.000) in base al peso nell'internazionalizzazione della didattica; d) 8% (€ 110.800.000), in base al peso nel numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.	c) 10% (€ 121.500.000), in base al peso nell'internazionalizzazione della didattica;

Fonte: D.M. 335/2015; D.M. 815/2014



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Come risulta evidente dalla tabella, per il 2015 il peso complessivo degli indicatori della ricerca è diminuito di 5 punti percentuali, a vantaggio del peso della didattica, passato dal 10 al 15% della quota totale. Rispetto alla ricerca la riduzione del peso ha interessato la quota complessiva della produttività scientifica (ancora basata sulla VQR 2004-2010), mentre invariato è il peso dell'indicatore sulle politiche di reclutamento, sempre basato sulla produttività scientifica della VQR 2004-2010, ma relativo al campione dei professori e ricercatori assunti e promossi nel periodo. Significativo è stato il mutamento di logica della quota premiale della didattica, misurata per il 2015 in relazione all'a.a. 2013/14. All'indicatore di internazionalizzazione (basato principalmente su crediti acquisiti all'estero dagli studenti), passato dal peso del 10% del 2014 al 7% del 2015, si è aggiunto un secondo indicatore, con peso pari all'8% della quota premiale 2015, che misura il numero degli studenti con almeno 20 CFU nel periodo di riferimento.

L'Ateneo ha ricevuto un'assegnazione complessiva per la quota premiale pari a 56.584.732 euro, suddivisi tra circa 35,1 Milioni di € per i risultati della VQR, oltre 11,6 Milioni di € per la qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati nel periodo 2014-2010, e di 9,8 Milioni di € per l'internazionalizzazione della didattica e il numero di studenti con almeno 20 CFU.

I risultati indicati in figura, messi a confronto con quelli degli atenei di Padova e Milano Statale (comparabili per dimensioni ad UniTO), evidenziano una continuità con quanto fatto registrare nel 2014. La percentuale della premialità totale si mantiene in linea con l'anno precedente, seppur a fronte di una lieve flessione (4,14% a fronte del 4,19% del 2014); il risultato, sebbene sia leggermente inferiore alla percentuale distintiva di UniTO nel dimensionamento del costo standard (pari al 4,22%), è comunque superiore al dato dimensionale dell'Ateneo relativo alla quota di FFO erogata su base storica (3,76%). Il risultato premiale sulla VQR (3,90%), inferiore al dato del costo standard, è lievemente superiore al citato dato della quota storica del FFO, mentre risulta maggiormente positivo il dato sulla qualità del reclutamento (4,19%). Nell'ambito della didattica si registra un buon risultato rispetto alla percentuale di studenti con almeno 20 CFU (4,35%), ed un ottimo risultato rispetto all'internazionalizzazione della didattica (pari al 5,18%), valore decisamente superiore al costo standard.

FFO = quota base (QB) + quota premiale (QP) + perequativo (Per) +altri interventi							
QB = ~4.808 M€							
QP = ~1.368 M€							
~ 80%	QUOTA BASE - QB	25%	COSTO STANDARD	4,22%		4,12%	4,33%
		75%	STORICO	3,76%		4,14%	4,03%
		100%	TOTALE QUOTA BASE	3,87%		4,13%	4,02%
~ 20%	QUOTA PREMIALE - QP	65%	VQR	3,90%		5,16%	4,50%
		20%	QUALITÀ RECLUTAMENTO	4,19%		5,37%	4,58%
		7%	INTERNAZIONALIZ.NE DIDATTICA	5,18%		4,61%	3,34%
		8%	STUDENTI ATTIVI >20 CFU	4,35%		4,46%	4,38%
		100%	TOTALE QUOTA PREMIALE *	4,14%		5,17%	4,48%
TOTALE FFO (QB + QP)				3,93%		4,36%	4,19%
TOTALE FFO (QB + QP + Per)				3,88%		4,30%	4,13%

Fonte: D.M. 335/2015 ed elaborazioni a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'assegnazione delle risorse per le borse post lauream (dottorati e assegni) e per il Fondo Giovani (mobilità internazionale studenti, tutorato e incentivi per aree disciplinari) previste dal DM 335/2015, è avvenuta a fine anno con nota MIUR del 16/11/2015. A livello nazionale i fondi stanziati per queste voci presentano un calo rispetto al 2014 (circa 20 mln. di € in meno per le borse di dottorato, pari a - 14,3%, e circa 6 mln. di € in meno per il Fondo Giovani).

A fronte della diminuzione delle risorse destinate per questi interventi a livello nazionale, anche l'Ateneo ha subito una diminuzione, con un arretramento maggiore sui parametri dei fondi per i Dottorati (-19,7% maggiore sia di Padova, -18,9%, che di Milano, -14,6%) mentre nella ripartizione del Fondo Giovani per la mobilità internazionale UniTO si attesta su un valore pari al 5,18%, con un lieve arretramento rispetto al 2014 (5,27%) e ottenendo una quota maggiore rispetto agli atenei di confronto, come mostrato in tabella.

Assegnazione Fondi per altri interventi Anno 2015

Atenei	Dottorati	% indicatore finale	% su finanziam. finale	Fondo Giovani mobilità internaz.	% su sistema
MILANO Statale	€ 4.368.124	3,86%	3,62%	€ 1.398.205	3,05%
PADOVA	€ 5.652.145	5,00%	4,68%	€ 2.107.918	4,60%
TORINO	€ 4.001.464	3,07%	3,31%	€ 2.373.515	5,18%
Totale sistema atenei (*)	120.716.680			45.804.520	

Fonte: DM 335/15, tab. 6 e 7

In conclusione si osserva nella performance dell'ateneo di Torino relativa all'assegnazione dei fondi di funzionamento ordinario per l'anno 2015:

- Piccolo passo avanti nello storico e nella quota base
- Conferma del risultato positivo dell'anno precedente per la premialità totale (4,14% vs 4,19%)
- Il predetto dato è comunque inferiore alla percentuale distintiva di UniTO nel dimensionamento del costo standard (4,14% della quota premiale vs 4,22% del costo standard) ma è superiore alla percentuale della docenza (3,9%)
- Luci e ombre nel confronto tra atenei: UniTO è cresciuto nel 2014 più rapidamente degli atenei di riferimento, ma UniMI e UniPD hanno ancora risultati migliori negli indicatori riferiti alla premialità della ricerca
- Il dato UniTO relativo alla VQR (3,90%) è significativamente inferiore al dato del costo standard ma è allineato al dato della percentuale docenti (3,9%)
- Buono il dato sulla qualità del reclutamento (4,19%)
- Ottimo il dato sulla internazionalizzazione della didattica (5,18%)
- Buono il dato sugli studenti attivi (4,35%)
- Miglioramento complessivo del FFO assegnato (3,76% vs 3,67%)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

4. ANALISI ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO

L'assegnazione da parte del MIUR dei punti organico (p.o) che consentono agli atenei di programmare le assunzioni annuali del personale docente e tecnico amministrativo² avviene sulla base di parametri di sostenibilità del bilancio e di criteri annuali per attuare il turnover del personale cessato dal servizio nell'anno precedente.

In base al D.M. 503/2015 i criteri di attribuzione per il 2015 sono stati:

- scorporo delle cessazioni dei ricercatori a tempo determinato, i cui punti organico sono restituiti integralmente agli Atenei;
- turn over di sistema del 50% rispetto alle cessazioni avvenute a livello nazionale nel 2014 (al netto delle cessazioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a);
- attribuzione a tutte le università di un numero di punti organico base pari al 30% dei punti organico derivanti da personale cessato nel 2014;
- attribuzione alle università che hanno positivi i due indicatori di virtuosità illustrati nel primo capitolo (ovvero spese del personale < 80% ed ISEF > 1) della restante parte dei punti organico disponibili per il sistema universitario (punti organico totali – punti organico base), con criteri premiali in proporzione al margine tra le entrate e le spese fatto registrare nel bilancio dell'Ateneo, sulle base delle specifiche degli art. 5, 6, 7 del D.lgs. 49/2012, rispetto alla somma dei margini di tutte le Università, con tetto massimo al turnover pari al 110% delle cessazioni dell'anno precedente.

Occorre tenere presente che per la ripartizione 2015 sono stati utilizzati i dati di bilancio del 2014.

Si riporta nelle tabelle seguenti il risultato ottenuto dell'Ateneo sul 2015, raffrontato col risultato del 2014, in comparazione con gli Atenei di Milano e Padova. Nella tabella si fa riferimento alle seguenti abbreviazioni:

margine (differenza tra l'82% delle entrate complessive nette e le spese di Ateneo per il personale a carico e per gli oneri di ammortamento);

p.o.c. (punti organico liberati da cessazioni di personale);

p.o.b. (punti organico base assegnati a tutti gli atenei a partire dal 30% delle cessazioni di cui all'indice p.o.c.);

p.o.p. (punti organico premiali assegnati agli atenei virtuosi nell'indicatore di sostenibilità finanziaria, calcolati rapportando una quota del margine tra entrate e spese dell'ateneo a quella di tutto il sistema universitario);

p.o.t. (punti organico totali che sommano i punti base e quelli premiali).

² I punti organico prevedono un diverso peso in base ai ruoli di personale da reclutare. In dettaglio i pesi sono: professore ordinario (1); professore associato (0,7); ricercatore (0,5); personale tecnico amministrativo (da 0,3 a 0,5 a seconda dei ruoli).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Attribuzione punti organico ad UniTO con benchmark – 2014-15

2015								
Atenei	Costo standard 2015	Margine 2015	% su sistema	p.o.c. (cessazioni)	p.o.b. (base)	p.o.p. (premiali)	p.o.t. (totali)	% Turn over
MILANO Statale	4,33%	67.093.065	7,40%	76,20	22,86	25,96	48,82	63,7%
PADOVA	4,12%	56.458.044	6,22%	71,25	21,38	21,85	43,23	60,7%
TORINO	4,22%	44.508.849	4,91%	55,50	16,65	17,22	33,87	61,0%
Totale sistema atenei	100%	907.009.525	100,00%	1.757,45	527,78	350,95	902,00	50,0%

2014								
Atenei	Costo standard 2014	Margine 2014	% su sistema	p.o.c. (cessazioni)	p.o.b. (base)	p.o.p. (premiali)	p.o.t. (totali)	% Turn over
MILANO Statale	4,27%	57.348.726	8,46%	73,50	14,70	41,34	56,04	76,2%
PADOVA	4,21%	48.358.800	7,14%	64,20	12,84	34,86	47,70	74,3%
TORINO	4,24%	20.868.089	3,08%	62,75	12,55	15,04	27,59	44,0%
Totale sistema atenei	100%	677.490.471	100,00%	1.628,06	325,61	488,42	814,03	50,0%

Fonte: D.M. 503/2015 ed elaborazioni a cura della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

Da quanto emerge dai dati il risultato di UniTO sui punti organico 2015 è nettamente migliore del 2014, dato che il peso di sistema dei punti organico premiali è salito dal 3,08% del 2014 al 4,91%. Questo ha permesso all'Ateneo di beneficiare di un turnover pari al 61%, migliore della media di sistema (50%) e allineato con le performance di Padova e Milano, che nell'anno precedente avevano sopravanzato nettamente UniTO.

Questo risultato è dipeso dal fatto che l'Ateneo, per effetto del nuovo modello del FFO applicato dal 2014 e dei propri risultati premiali, ha potuto far crescere il proprio margine tra entrate e spese in modo sensibilmente maggiore rispetto alla media degli Atenei (UniTO + 113% contro il +33,8% della media di sistema), grazie ad alcuni fattori chiave:

- l'introduzione del costo standard per studente in corso come criterio di erogazione di parte del FFO, che ha permesso ad UniTO di ottenere più risorse rispetto a quanto tradizionalmente erogato attraverso la quota base del FFO;
- l'aumento del peso della quota premiale nello stesso FFO;
- l'erogazione del finanziamento della programmazione triennale del Miur, in cui l'Ateneo ha ottenuto le risorse attese nel 2014.

Sul fronte dell'utilizzazione dei punti organico assegnati (33,88) vige il vincolo della destinazione di 1,89 punti per la mobilità dalle Province. Per il periodo 2014–2019 l'Ateneo ha definito un processo interno di distribuzione dei punti organico fortemente basato su criteri premiali, come riportato nella successiva tabella.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Criteri di allocazione interna dei punti organico docenti

%	Criterio	Dettaglio Criterio
50% su totale	Valutazione della Ricerca - 60% della quota di premialità (30% del totale)	60% sulla base della qualità della produzione scientifica (criteri e indicatori definiti a livello nazionale) ³ .
		20% sulla base della capacità di attrazione di risorse esterne tramite il successo nei bandi competitivi nazionali nel triennio precedente. Viene considerato il rapporto tra numero dei coordinatori locali o nazionali finanziati dai Bandi PRIN/FIRB e il N. dei Docenti.
		20% sulla base della capacità di attrazione di risorse esterne tramite successo nei bandi competitivi internazionali nel triennio precedente. Viene considerato il rapporto tra N. Responsabili Scientifici dei progetti finanziati dalla Commissione Europea e il N. dei Docenti.
	Valutazione della Didattica - 40% della quota di premialità (20% del totale)	65% sulla base dei dati raccolti dalle valutazioni dell'opinione degli studenti (per le domande relative a orari lezioni, chiarezza espositiva e reperibilità docente). Si usano i dati delle valutazioni dei docenti sugli insegnamenti in un dato anno accademico.
		35% sulla base delle ore di didattica erogata (direttamente o per mutuaione) in corsi di studio in cui il Dipartimento di appartenenza del docente non sia Dipartimento unico di riferimento. Si fa riferimento alle ore erogate e rilevate attraverso i registri delle lezioni in un dato anno accademico.
30% su totale	Esigenze strategiche	30% dei punti organico , cui possono accedere tutti i Dipartimenti, viene destinato a esigenze strategiche di Ateneo su proposta del Rettore.
20% su totale	Pensionamenti o piani di riequilibrio	20% dei punti organico secondo criteri che, ad anni alterni, tengano conto: - per un anno dei pensionamenti previsti nei successivi 2 anni - per l'anno successivo di un piano di riequilibrio

Fonte: Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione

³ Viene utilizzato l'indicatore IPRd e conseguente collocazione percentuale stimata del Dipartimento (indicatore relativo al "voto standardizzato di Dipartimento" elaborato da ANVUR-CRUI per minimizzare effetti distorsivi e consentire comparazione tra Dipartimenti a livello nazionale).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il conto consuntivo 2015 fa riferimento al primo esercizio dove si è applicata la contabilità economico-patrimoniale, che l'Ateneo ha adottato dal 1° gennaio 2015, in sostituzione della preesistente contabilità finanziaria e in ottemperanza del D.Lgs. 18/2012. Questo passaggio non ha purtroppo consentito il confronto con le gestioni precedenti, ma è stato comunque riportato sugli indicatori di sostenibilità finanziaria (spese di personale, indebitamento e ISEF), sui vincoli di fabbisogno, tempestività dei pagamenti e contribuzione studentesca.

Il Nucleo di Valutazione si ripropone di riprendere il commento analitico delle poste di bilancio dal prossimo anno e il confronto diacronico.

Sulla base delle indicazioni contenute nella presente relazione, il Nucleo rileva come elementi principali che emergono dal bilancio 2015:

- a) un andamento positivo dell'indice di tempestività pagamenti e del limite di fabbisogno
- b) un andamento molto positivo degli indici di sostenibilità finanziaria (spese personale, indebitamento e ISEF) che si è giovato del significativo incremento a partire dal 2014 delle entrate derivanti dal FFO e dai fondi per la programmazione triennale;
- c) una performance complessivamente positiva per quanto attiene all'assegnazione del FFO, a cui hanno concorso in particolare le seguenti misure:
 - in modo molto positivo le assegnazioni di FFO sulla base del costo standard all'interno della quota base;
 - in modo molto positivo l'assegnazione della quota premiale sulla base dell'internazionalizzazione della didattica, degli studenti attivi con più di 20 CFU e della qualità di reclutamento;
 - in modo positivo la quota premiale attribuita tramite gli indicatori VQR (che peraltro fanno ancora riferimento agli esiti della VQR 2004-10);
- d) un risultato per quanto attiene all'attribuzione dei punti organico nettamente migliore a quella dell'anno precedente e pienamente in linea con gli atenei di benchmark, in virtù della robusta crescita del margine (entrate-spese) registrato nell'esercizio di riferimento.

Il Nucleo di valutazione raccomanda:

- e) che l'Ateneo continui a dotarsi di politiche per massimizzare le proprie performance negli ambiti considerati dalla quota premiale del FFO e dalla programmazione triennale rafforzando ulteriormente le funzioni a ciò preposte.

Il Nucleo ritiene che i risultati positivi rilevati nel 2015, malgrado il permanere di situazioni di incertezza sui finanziamenti statali e in presenza di una situazione economica complessivamente avversa, sintonino positivamente proprio l'attivazione di tali politiche che



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

pertanto devono essere confermate e ulteriormente incrementate. A questo proposito il Nucleo esprime il proprio plauso per l'abitudine ad analizzare i criteri valutativi ministeriali e a rappresentarli tempestivamente agli organi di governo dell'ateneo;

- f) di monitorare con attenzione l'andamento dell'indicatore relativo al rapporto tra contributi degli studenti regolari e finanziamenti statali dotandosi di strumenti opportuni per provvedere alla sua rilevazione e monitoraggio;
- g) di promuovere una maggiore integrazione tra il ciclo di bilancio e il ciclo di gestione delle performance. Il Nucleo prende atto con favore che, già attualmente, l'approvazione dei documenti di bilancio e del piano integrato seguano tempistiche coincidenti, tuttavia auspica un ulteriore sforzo affinché l'integrazione possa riguardare anche il contenuto dei due documenti.

Visto quanto sopra considerato Il Nucleo ritiene di potere esprimere un parere complessivamente favorevole sul conto consuntivo 2015.